

## SCUOLA

### Anief, sarà un altro anno di supplenze record

«Sulla scuola il governo aveva fatto una promessa: cancelleremo la "supplentite". A due anni di distanza, possiamo dire che i fatti hanno collocato questa promessa nel cestino degli spot vuoti di contenuti dell'esecutivo in carica: infatti, il fenomeno del precariato cronico della scuola italiana non è arretrato di un centimetro e quest'anno potrebbe addirittura essere incrementato». È quanto denuncia il sindacato Anief, secondo cui «nel computo delle cattedre da coprire vanno considerati 55mila supplenti che dovranno colmare l'organico di fatto, di cui 30 mila su sostegno (destinati ad aumentare per effetto delle sentenze favorevoli agli alunni disabili). Poi ci sono 10mila prof chiamati a sostituire colleghi con altri incarichi, comandi, distacchi, permessi speciali, più il nodo delle classi di concorso scoperte: almeno 15 mila». «Mancano prof di Sostegno, di Matematica, di Spagnolo, soprattutto al Nord - continua il sindacato - Quest'anno a rendere la situazione più complicata c'è la decisione di prorogare le operazioni di nomina di quindici giorni. Con la didattica che partirà a ritmi blandi». «Il problema si poteva superare con una verifica nazionale delle cattedre effettivamente vacanti - afferma Marcello Pacifico - oggi bloccate fino al 30 giugno e permettendo ai docenti abilitati della seconda fascia d'istituto di entrare nelle GaE, perché il 70 per cento dei supplenti annuali proviene proprio dalle graduatorie di seconda fascia delle scuole. È una questione che rimane aperta - conclude - e che con il passare del tempo non potrà che aggravarsi, perché questi docenti accumulano titoli, esperienza e anzianità di servizio, lavorando stabilmente nella scuola. Lo avevamo detto in tutte le sedi possibili, Parlamento e sede del Pd comprese».

